
Ospedale San Gerardo Monza, vicepresidente: da Ministro Salute ok a Irccs

Categorie: Welfare

La [vicepresidente e assessore al Welfare](#) di Regione Lombardia ha presentato all'Ospedale San Gerardo di Monza il progetto di [presa in carico totale del paziente oncologico](#) dopo l'intervento chirurgico e ha comunicato che all'interno del reparto di ginecologia sarà installato un nuovo robot chirurgico di ultimissima generazione.

Il San Gerardo Monza diventerà Irccs

Nell'ambito dell'incontro, la vicepresidente ha anche informato i presenti di aver interloquito con il ministro della Salute, Roberto Speranza, e con il sottosegretario Pierpaolo Sileri: "I due rappresentanti del Governo – spiega la vicepresidente – mi hanno garantito che l'attuale Esecutivo, prima della scadenza del mandato, provvederà a formalizzare il passaggio del San Gerardo a Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)".

Presentato anche in Brianza il progetto di presa in carico e continuità cure del paziente oncologico

Tornando all'iniziativa di Regione, coordinata sul territorio da ATS Brianza che ha coinvolto ASST Brianza, ASST Lecco, ASST Monza, Policlinico di Monza e al G.B. Mangioni Hospital di Lecco, è stato riferito che l'ATS ha ultimato l'attivazione della 'presa in carico totale' su patologie oncologiche (mammella) e la completerà su tutte le altre patologie oncologiche (intestino, utero, polmone, etc.) entro fine anno. Dopo la partenza, entro cinque anni è prevista la presa in carico su oltre 8.000 pazienti.

Per raggiungere l'obiettivo sono coinvolte oltre 300 unità di personale tra medici, sanitari, tecnici, amministrativi.

A pazienti dimessi lettera con prenotazione controlli

I pazienti operati troveranno nella lettera di dimissione e ad ogni successivo controllo, prescrizione e prenotazione delle prestazioni diagnostiche e delle visite di follow-up nello stesso ospedale in cui sono stati operati.

“In Lombardia – prosegue – la vicepresidente e assessore al Welfare – ci sono oltre 75.000 pazienti ogni anno operati per un tumore. Per questo, appena la pandemia Covid lo ha permesso, l’impegno chiesto alle strutture è andato nella direzione di aumentare la performance ospedaliera sul rispetto dei tempi massimi di attesa per gli interventi chirurgici oncologici. Si è passati dal 60% di fine 2020 all’80% di oggi”.

Rispetto tempi attesa, San Gerardo dal 62% al 95%

“In particolare – aggiunge – l’ospedale San Gerardo è passato dal 62% al 95%. Il passo successivo, da me personalmente voluto, è l’attuazione della ‘presa in carico totale’ del paziente. In pratica garantire che tutte le prestazioni di controllo post-intervento, previste nel percorso clinico di follow up, siano proposte automaticamente dall’ospedale. La struttura provvederà a ‘bloccare’ le relative date. Il tutto senza scaricare sul paziente o sulla sua famiglia estenuanti ricerche per riuscire a effettuare esami nei tempi indicati”.

Tutte le prestazioni relative al percorso post operatorio saranno pertanto proposte automaticamente dall’ospedale. Rispettando i tempi previsti dal protocollo clinico applicato e informando il medico di famiglia. La vicepresidente ha evidenziato che si tratta di una progettualità importante in cui Regione Lombardia crede molto che potrebbe avere un ulteriore sviluppo con la possibilità di erogare parte delle prestazioni nelle Case e negli Ospedali di Comunità. Obiettivo facilitare il paziente e i suoi familiari negli spostamenti. Non solo quindi offrire la migliore assistenza possibile ai nostri malati, ma anche dare importanti certezze su date e appuntamenti nel loro percorso dopo l’intervento. “Un aspetto fondamentale – conclude la vicepresidente – per far tornare a vivere serenamente la loro quotidianità”.